



AGLI ORGANI DI STAMPA

Galatina, 10/10/2010

“In merito alle recenti dichiarazioni sulla stampa da parte del Sindaco, Giancarlo Coluccia, e del Vicesindaco, Pasqualina Villani, nei confronti del sottoscritto, intendo precisare: non so chi tra il sottoscritto e il Vicesindaco sia stato in realtà più bocciato dall'elettorato – mi pare che quest'ultima rappresenti appena un terzo dei consensi rispetto a quelli da me ricevuti – , e chi tra il sottoscritto e il Sindaco sia davvero più credibile in tema di “legittimità politica”, dal momento che se si prescindesse dalla “grazia” ricevuta dallo stesso Coluccia da parte PD e che gli ha permesso di fare il salto di qualità, egli oggi sarebbe un semplice consigliere di opposizione, quale di fatti era.

Riguardo inoltre gli sconcertanti fatti dell'ultimo C.C. vorrei segnalare delle inspiegabili, quanto assurde, anomalie.

Nella seduta di Consiglio Comunale del 29/07/2010, si è deciso con un consenso unanime di non dare corso a una scellerata speculazione edilizia, proposta dall'Assessore all'Urbanistica.

Proposta di delibera dell'assessore Spoti che è stata in concreto bocciata, giacché prevedeva una variante urbanistica dalle proporzioni preoccupanti, considerati i vantaggi che avrebbe portato solo a pochi “fortunati”.

In particolare mi riferisco alla volontà di variare una zona di 45 ettari che è destinata dal piano vigente solo ed esclusivamente per interventi connessi alle attività artigianali, che sarebbe passata a una zona prevalentemente residenziale cioè per la realizzazione di svariate abitazioni. Per fortuna invece grazie all'intervento di consiglieri comunali di buon senso, in quel momento è stato sventato il pericolo. Forse anche per il quasi certo interessamento della magistratura che qualcuno ha minacciato pubblicamente.

In più per la verità in quella proposta bocciata era proposta, celata nelle righe della relazione, un'altra variazione urbanistica con enormi ripercussioni sul piano dell'edificazione e degli interessi economici, cioè si voleva aumentare la percentuale del volume residenziale (ossia di abitazioni) su tutte le zone classificate (D2) zone anche queste destinate prettamente alle attività economiche. E anche in questo caso si tratta complessivamente di oltre 25 ettari di superficie ripartita su tutto il territorio comunale.

Dopo pochi giorni da un'espressione chiara e precisa dell'intero Consiglio Comunale, che ha bocciato simili azioni di spregiudicato uso del territorio, l'Assessore all'Urbanistica in maniera vergognosa sotto (...) motivazioni e falsi allarmi di fantomatici ricorsi al TAR, ha inteso propinare ancora una volta la variazione della famosa D2 in zona semi residenziale (più precisamente senza rispettare le leggi e le norme vorrebbero trasformare una zona per attività produttive a una zona prevalentemente residenziale)

La maggioranza nello scorso C.C. dell'8.10.2010 ha finito pertanto per esaudire l'ennesimo desiderio di chissà quali (pochi) beneficiari.

Ad onor del vero anche durante il breve periodo di gestione dell'Assessorato all'Urbanistica da parte dell'avv. Giuseppe Sansò, questi ha faticato non poco per „bloccare” tentativi analoghi, che qualcuno che si trova sempre in maggioranza, sia allora sia adesso, ha tentato di far passare. Trasformazioni che di fatto miravano e mirano a danneggiare l'intero impianto del PUG, e soprattutto l'edificazione dei comparti nel perimetro urbano, o come ad esempio il comparto Notarojaco, che già soffrono di un basso indice di costruzione.

Perciò viene spontaneo il dubbio di chissà quali e quanti interessi ci possano stare dietro, legittimi e *non*.

Convinto come sono che interventi creati ad arte (*ad personam*) ci potrebbero essere molti altri, sento la necessità e il dovere di rivolgere un appello al Sindaco Coluccia, affinché egli vigili direttamente e oculatamente sulla gestione e sulle trasformazioni veramente utili al territorio”. **(Tommaso Perrone)**